Giovedì 13 Settembre 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 219.

ABBONAMENTO.

[illegible]

Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

LE CONQUISTE DELLA SCIENZA.

Un nuovo apparecchio telegrafico — 900 dispacci all'ora con un solo filo.

Mercadier, ingegnere telegrafico e direttore degli studi alla scuola politecnica di Parigi, ha ideato e costrutto un nuovo apparecchio, mediante il quale si possono trasmettere più dispacci in una volta e con un solo filo.

Il suo apparecchio è basato sull'impiego delle correnti ondulatorie, le quali, conformemente alla legge meccanica di Bernoccilli, [illegible] la legge di coesistenza delle piccole oscillazioni, si possono sovrapporre in una stessa linea senza confondersi.

Per produrre queste correnti, Mercadier impiega dei diapason, il cui movimento vibratorio è trattenuto elettricamente.

Perchè sia possibile la trasmissione simultanea e riversibile, bisogna che la linea si trovi sempre in comunicazione coi ricevitori di due posti contrarii. Questo risultato si ottiene stabilendo un circuito detto «circuito estintore», il qual contiene apparecchi destinati ad estinguere gli effetti dei segnali trasmessi sui ricevitori del posto che trasmette.

Quindi, tutto il sistema di telegrafia multiplo e riversibile, dovrà comprendere quattro circuiti:

1. Un circuito trasmettitore, cogli apparecchi che trasmettano la corrente.

2. Un circuito ricevitore, con apparecchi ricevitori.

3. Un ricevitore, costituito da una linea doppia, analoga alle linee telefoniche.

4. Un circuito estintore, o linea artificiale.

Nel sistema Mercadier, questi quattro circuiti sono separati gli uni dagli altri, di modo che il suo sistema si presta a due modi di applicazione differenti.

Il primo consiste nell'impiegare due posti provveduti ciascuno di dodici trasmettitori e altrettanti ricevitori.

In queste condizioni, si possono cambiare simultaneamente 24 dispacci, con un solo filo di linea, il che permette di trasmettere da 800 a 900 dispacci all'ora.

Un secondo mezzo di applicazione consiste nei posti scaglionati, ciò che permette di impiegare, con una sola linea, molti posti fra i quali sarebbero ripartiti, secondo i bisogni, i 24 apparecchi.

Gli esperimenti fatti in Francia hanno dato ottimi risultati.

Contro la tubercolosi.

Un Vescovo intelligente e moderno.

Merita di essere segnalata una intelligente iniziativa del vescovo di Bergamo, Mr. Gaetano Camillo Guindani.

Il degno vescovo, dietro consigli e suggerimenti di un sanitario, in un ordine a tutti i parroci e suoi dipendenti della città e della provincia prescrive norme precauzionali ed igieniche da osservarsi nelle chiese per impedire la diffusione della tubercolosi e di altre malattie infettive.

Il Vescovo impone tra l'altro che ad ogni dato periodo di tempo si eseguisca la pulizia e la disinfezione, con sublimato, dei pavimenti delle chiese e degli oratori, e inoltre dei confessionali, dei banchi e di tutti gli oggetti che sono in immediato contatto coi fedeli, come immagini sacre e religiose esposte ai baci dei credenti.

Proibisce inoltre l'immersione di tutta la mano nell'acqua santa, e vieta di sputare nelle chiese, disponendovi all'uopo speciali sputacchiere.

Il ritorno di Luigi di Savoia.

Le accoglienze a Cristiania.

Sulle accoglienze fatte in Cristiania al Duca degli Abruzzi si hanno questi particolari:

Il treno giunse a Cristiania alle 12 e 35 precise.

Il ricevimento alla stazione è riuscito splendido, e improntato alla massima cordialità.

Il re Oscar era rappresentato dal primo maresciallo di Corte Froelich, il governo dal ministro Thilesen, il Consiglio municipale era *au grand complet* col sindaco alla testa; vi erano poi il rettore dell'Università, il rappresentante della Società geografica norvegese, il presidente della Società geografica inglese Clemens Markham, molte altre corporazioni scientifiche e un gran numero di signore con *bouquets* di fiori.

Il maresciallo di Corte reca al principe le congratulazioni di re Oscar; il professore Schoenberg, rettore dell'Università si congratula in nome della scienza; il dott. Reusch, presidente della Società geografica norvegese saluta il principe in italiano con queste parole:

«*Altezza Reale!*

«I rappresentanti della Società geografica ed altri sono venuti a darvi il benvenuto dopo il felice risultato della vostra spedizione nell'estremo settentrione.

«Il popolo norvegese ha una ammirazione profonda per la vostra impresa così bene e saviamente preparata, e condotta a termine in modo così glorioso per Vostra Altezza Reale e così glorioso ancora per la vostra bella patria!»

Nansen porta poi un urrà al principe e alla sua spedizione, urrà ripetuto entusiasticamente dai numerosi presenti, fra cui bisogna anche notare l'intera colonia italiana di Cristiania e tutti i consoli esteri.

Le Società italiane erano intervenute con bandiere.

Il duca degli Abruzzi e il capitano Cagni, dopo avere ringraziato commossi per la simpaticissima accoglienza, sono usciti dalla stazione accolti da formidabili urrà ed evviva dalla folla.

Il giovane principe e Cagni si sono diretti in vettura scoperta traverso le vie della città tutte pavesate e rigurgitanti di folla entusiastica al *Victoria Hôtel*.

Anche le navi ancorate nel porto avevano issato il pavese di gran gala.

Le franchigie del Vaticano.

Quanto costano all'Italia i comodi dei suoi nemici — Abusi.

Da una statistica eseguita a cura del ministero delle poste e telegrafi, risulta che il servizio postale del Vaticano è quasi quintuplicato dal 1870. Infatti il Vaticano manda i suoi furgoni a ritirare la posta, all'ufficio centrale ad ogni treno. Da quando poi i pacchi postali vennero istituiti i furgoni furono triplicati. Prima il Vaticano ne aveva tre, ora sono nove.

E' un servizio in franchigia che costa all'erario *alcuni milioni all'anno*, comprendendovi la spedizione dei telegrammi.

Lo stesso aumento si verifica nella dogana. I colli in franchigia aumentano tutti i giorni.

Si intende che molte spedizioni, se sono dirette in Vaticano, come spettanti all'amministrazione pontificia, riguardano invece i cardinali e tutti quelli che riescono ad ottenere il trattamento di favore, facendola in barba ai diritti dell'erario.

E' un abuso — si scrive in argomento — che difficilmente potrà essere rimosso, mentre lo stesso inconveniente, che si verifica nelle ambasciate, venne eliminato con opportune disposizioni, ed ordinando che la franchigia spettasse soltanto per le spedizioni fatte direttamente agli ambasciatori in nome proprio.

Continuando però il danno a carico dell'erario, bisognerà che i ministri competenti vi provvedano, senza con ciò violare, ed interpretare arbitrariamente la legge delle guarentigie, nella parte che stabilisce la franchigia postale, telegrafica e doganale a favore del Papa, esclusivamente del Papa.

L'ostruzionismo... in casa dei socialisti.

Dal resoconto del *Messaggero* sulla seduta del giorno 10, del Congresso socialista:

Quando si è venuti alla votazione di un ordine del giorno dell'on. Ferri, accettato da Ciccotti, secondo il quale la direzione del partito dovrà essere formata da cinque deputati, cinque membri eletti dal Congresso e dal direttore dell'*Avanti*, malgrado l'ora tarda, circa 60 congressisti meridionali, specialmente delle Puglie e della Basilicata, hanno chiesto l'appello nominale, non si sa bene se a scopo ostruzionistico, o per acuire le divergenze tra meridionali e settentrionali.

Non sono valse le preghiere di Costa, di Ferri e di mille altri: essi hanno insistito tanto che Prampolini ha domandato la parola esclamando:

— Noi dovremo subire la loro prepotenza e votare per appello nominale, ma io propongo al Congresso che deliberi contro di loro un voto di biasimo.

Finalmente uno dei firmatari della domanda d'appello nominale ritira la sua firma, e la domanda cade.

Continua tuttavia il baccano, poichè quei pochi indemoniati non intendono ragione, e seguitano a far le vittime.

Finalmente l'ordine del giorno Ferri è approvato, con emendamenti.

Le scomuniche socialiste e chi se ne infischia.

Il *Roma* di Napoli pubblica una lettera diretta dall'onorevole De Marinis all'onor. Costa. Il De Marinis fra altro dice:

«Militando in un campo politico additatomi dalla mia fede scientifica, io non ho inteso in alcun tempo di subordinare la mia condotta al controllo di tribunali di parte.

«Sicchè poi rispetto che ho per la mia persona e pel carattere del mio pensiero, non sarei mai venuto al congresso di Roma a rispondere ad inviti e a dare spiegazioni o scuse.

«L'assemblea indetta in nome d'un grande ideale storico, non mostra per questa parte di esplicarlo iniziando i suoi lavori con un fatto che, giudicato in sè stesso e nelle intenzioni di chi lo portò nel Congresso, appare piccolo e interessato.

«Credo che sarò lasciato in pace, dopo ciò, da deliberati e da ordini del giorno di sezioni e di circoli, mentre il voto dato dai miei colleghi nel Congresso rende per me necessario di separarmi pel metodo dal gruppo parlamentare di cui sinora ho fatto parte.»

Eh, buon Dio, un po' per volta, le persone ragionevoli capiranno bene che, la libertà, come la giustizia, non risiede negli estremi — i quali, naturalmente, si toccano sempre volentieri — ma nel giusto mezzo.

In fondo in fondo, fra le due estreme reazioni non c'è che quistione di antagonismo, di gelosia; ma poi il metodo è sempre quello: il dogma, il chiesismo, la settarietà, l'oppressione delle anime, il *perinde ac cadaver*.

Ergolino.

BEN RISPOSTO!

A proposito del Congresso socialista, l'ufficiosa *Agenzia Italiana* scrive:

«Sono affatto irragionevoli i lagni che si muovono ancora da alcuni oltra conservatori perchè non venne proibito il Congresso socialista. Le leggi non garantiscono soltanto la libertà dei conservatori di domandare provvedimenti restrittivi e repressioni, ma assicurano quella di tutti fino a che rimangano nei limiti di una discussione lecita, e la legge deve essere dal Governo applicata colla più scrupolosa imparzialità.

«I conservatori oltra, invece di versar lagrime ed insolenze contro la libertà, impiegherebbero meglio il loro ingegno valendosi di quella stessa libertà per dimostrare coi fatti che cosa vogliano i socialisti e quali siano i loro procedimenti».

Giuseppe Verdi dà lezioni ai versaiuoli e ai musicaiuoli.

Un certo prof. Gerardo Laurini di Salerno, non avendo altro da fare, ha voltato in versi la preghiera della Regina Margherita; poi ha mandato quei versi a Giuseppe Verdi perchè glieli mettesse in musica. Ecco ora la saporita risposta dell'illustre vegliardo:

«S. Agata, 19 agosto 1900

«Il Signore,

«L'età, la salute, e i medici non mi permettono qualsiasi più piccola occupazione.

«Aggiungo poi che non avrei messo in musica quella preghiera ridotta in versi.

«Nell'originale della Regina vi ha più sincerità, più abbandono, ed un colore *primitivo* che manca naturalmente nel verso.

«Ringrazio delle cortesi e lusinghiere (troppo lusinghiere) sue parole, e mi dico suo devotissimo

G. Verdi».

Spaventevole ciclone.

Una città sommersa — 10 mila vittime! — 150 navi distrutte.

Sabato scorso, verso le 17, un uragano spaventevole si scatenò su Galveston, città di 30,000 abitanti, costruita su di un'isoletta, congiunta alla costa del Texas.

L'uragano imperversò tutta la notte; la pioggia torrenziale travolse ogni cosa. Ben quattromila case furono distrutte dalle fondamenta. I ponti che congiungevano l'isola al continente furono tutti spazzati via; gli edifici pubblici, due ospedali e un orfanatrofio rovinarono completamente.

Migliaia di persone trovarono la morte sotto le macerie; i cadaveri sono ammucchiati a centinaia. I superstiti soffrono la sete; l'acqua si paga un dollaro la pinta!

Le officine elettriche e del gas crollarono sin dal principio dell'uragano e la città rimase priva di luce. Nessuna opera di salvataggio si potè quindi organizzare.

In alcune vie l'acqua raggiunse l'altezza di sei metri. Il numero dei morti nella città si fa salire a 6000.

Circa 150 navi andarono a picco durante l'imperversare del ciclone. Tre grandi *steamers* inglesi vennero frantumati; un piroscafo di grosso tonnellaggio fu sollevato come una piuma e spinto in mezzo alla città.

Il ciclone abbracciò un'immensa zona. La città di Alvin a 800 chilometri al *nord* di Galveston fu rasa al suolo. Per un circuito di 300 chilometri intorno a Galveston, tutto fu distrutto. A Virginia Point si trovarono 1200 cadaveri. Nell'intero distretto si calcola vi siano 10,000 vittime e i danni ascendono a 100 milioni di dollari. Tutto il raccolto del cotone andò perduto. Ovunque galleggiano i cadaveri!

QUANTO RENDE IL LOTTO.

Ad edificazione dei... merli.

Durante il mese di agosto u. s. le riscossioni e le vincite del lotto sono riassunte così:

		Riscossione	Vincite
Estrazione del 4	L.	1,348,600	731,800
»	11 »	1,370,100	805,700
»	18 »	1,206,800	381,300
»	25 »	1,168,900	407,000
Totale	L.	5,094,400	1,625,300

L'erario ha ottenuto dunque, nel solo mese di agosto, un guadagno lordo di lire 3,469,100.

Gli avvenimenti nella Cina.

I pieni poteri di Li-Hung-Ciang.

Londra 12 — L'*Agenzia Reuter* informa che Li-Hung-Ciang trasmise mediante gli ambasciatori cinesi alle varie Potenze le sue credenziali di plenipotenziario per negoziare la pace.

Il *Times* ha da Shanghai:

«Li-Hung-Ciang ha ricevuto un telegramma dal ministro cinese a Pietroburgo, il quale osserva che il ritiro da Pekino presupporrebbe l'impegno della Corte imperiale a ritornarvi immediatamente. Il ministro raccomanda affinchè pure Li-Hung-Ciang faccia tutti gli sforzi possibili per persuadere le altre Potenze, altrimenti la Russia sarebbe costretta a ritirare la sua proposta».

Il principe Cing, obbedendo all'editto imperiale è ritornato a Pekino per riassumere la direzione degli affari.

Cing fu scortato dalla cavalleria giapponese.

— La *Central News* reca: «I comandanti di Pekino hanno espresso unanimemente l'opinione favorevole al ritiro, purchè grande parte delle truppe vi costituiscano un forte *presidio*. La permanenza dell'intero esercito è inutile mentre il vettovagliamento è difficile».

— Altri dispacci dicono che Li-Hung-Ciang decise di partire per Pekino.

Un piroscafo lo condurrà a Ta-ku venerdì.

Intanto continuano gli orrori

e le truppe internazionali lasciano fare!

Il *Times* ha da Pekino:

Si deplora vivamente che le truppe internazionali rimangano inoperose a malgrado dei massacri in massa di missionari che si compiono a Paotingfu ed a malgrado di tutte le altre atrocità alle quali si abbandonano i cinesi.

Fanciulli trucidati sotto gli occhi dei genitori; donne oltraggiate e tratte in ischiavitù; frati e monache torturati.

Il corrispondente dello *Standard* da Tientsin raccolse dalla bocca di un testimonio oculare particolari orribili dei massacri di missionari a Sciansi.

Due misses inglesi a Hsiaimihsien, furono attaccate da boxers. I soldati si rifiutarono di aiutarle. Furono denudate e fatte morire lentamente.

La casa della missione a Taiyuanfu fu incendiata; una donna inglese fu gettata in mezzo alle fiamme.

Tutti i missionari a Taiku furono massacrati; le loro teste ed i loro cuori furono mandati in dono al governatore. I missionari di Hsiaoyang, incatenati con anelli di ferro intorno al collo, dopo lunghe torture, furono decapitati.

Sul palazzo del governatore furono esposte le teste dei massacrati, fra gli applausi del popolo.

I TRE EMPORII DELLA CINA.

Shanghai.

La città di Shanghai, uno dei tre grandi emporii del commercio tra l'Europa e la Cina, è situata in una vasta e fertile vallata, che produce abbondantemente cotone, riso e frumento. Le vie sono strette e sporchissime, e l'aria ne è viziata dalle esalazioni mefitiche che si sviluppano dalle immondizie che si accumulano nelle vie.

Il commercio di Shanghai fu aperto agli europei il 17 novembre 1843, e tale concessione è stata confermata dai trattati conclusi a Tien-tsin nel 1858, e ratificati a Pekino nel 1860.

Fuori della città cinese gli europei hanno elevato delle belle costruzioni; le concessioni francesi e anglo-americane si dilungano sul fiume Houng-Po, e hanno preso in questi ultimi anni lo sviluppo di vere città.

I cinesi di Shanghai sono stati un po' meglio disposti verso gli europei che quelli dell'interno; però alcuni telegrammi degli scorsi giorni hanno fatto temere un attacco improvviso dei *boxers* e un successivo sollevamento da parte della popolazione indigena.

L'industria a Shanghai è poco sviluppata: appena alcune fabbriche di tessuti, cordami, passamanterie e carta; in compenso il commercio ne è enorme. La città è posta sopra un fiume navigabile, che è in comunicazione col Grande Canale della Cina, posizione favorevolissima per l'importazione nell'interno, dell'impero, e l'esportazione dei prodotti delle province settentrionali. Si calcola che ogni anno tocchino il porto di Shanghai 6000 battelli provenienti dall'interno, 6500 giunche di cabotaggio, e 600 navigli esteri, rappresentanti un movimento commerciale di 800 milioni di franchi.

Le esportazioni da Shanghai, consistenti in thè e seterie, ascendono a 480 mila chilogrammi, rappresentanti un valore di 340 milioni di franchi.

Canton.

Canton, chiamata dai cinesi Kuang-tung, avrebbe secondo gli storici celesti, quaranta secoli di esistenza. Essa cambiò spesso di nome, e s'accrebbe rapidamente. I primi europei che vi comparvero furono i Portoghesi, nel 1517, che vi trovarono stabilita una dinastia indigena, che formava Stato a sè. I Tartari la presero dopo un lungo assedio il 24 novembre del 1650, e la saccheggiarono per 10 giorni, massacrandone gli abitanti. Gli storici cinesi asseriscono che si uccisero sino a 800000 abitanti. Nel 1823 un incendio la distrusse quasi completamente, e nel 1841 venne occupata dagli Inglesi, durante la guerra così detta dell'oppio, e rioccupata di nuovo nel 1857.

La sua popolazione è valutata a un milione e mezzo di abitanti.

La città è divisa in due parti: la città antica, circondata da una muraglia, e quella nuova, situata proprio sul fiume di Canton, che con le sue numerose braccia forma le vie della città. Questa parte di Canton può considerarsi come una Venezia orientale.

L'industria a Canton è sviluppatissima; e comprende fabbriche di stoffe di seta, e di porcellana che occupano migliaia di operai. Anche i ventagli, gli ombrelli, i bastoni, e tutti i ninnoli cinesi vi vengono fabbricati su larga scala. E da osservare che i cinesi ignorano completamente l'uso delle macchine, tutti questi oggetti vengono quindi fabbricati a mano.

Naturalmente tutte queste industrie, debbono alimentare in modo enorme il commercio con l'estero; esso però resta sempre inferiore a quello di Shanghai.

Hong-Kong.

Hong-Kong è un'isola posta proprio all'imboccatura della baia di Canton, ed è sede del Governo inglese in Cina, e stazione della flotta britannica.

L'isola è stata ceduta all'Inghilterra col trattato di Nankino, e ha completamente cambiato d'aspetto. Vi si è stabilito un arsenale, dei magazzini per la riparazione delle navi.

Possiede delle linee di navigazione speciali, che la mettono in diretta e continua comunicazione con tutti i punti del litorale cinese, con l'India e le Filippine.

Il commercio di Hong-Kong non è però attivo come quello delle altre città, poichè molte grandi case commerciali sono bensì stabilite nella città, e moltissime altre vi tengono i loro

rappresentanti; però le mercanzie vanno direttamente ai porti dove debbono essere vendute. Hong-Kong insomma è un grande centro bancario, ove si compiono gli affari sulla carta.

Essa può considerarsi come una colonia dell'India inglese, poichè l'elemento indigeno la va abbandonando a poco a poco, per emigrare in America.

I cinesi che restano vanno assimilando a poco a poco la civiltà europea. Essi parlano generalmente l'inglese, il francese o lo spagnuolo, e si uniformano agli usi importati d'occidente.

PROVINCIA

Le polveri destinate agli spari grandinifughi.

Il Ministero delle finanze ha emanato le seguenti norme per l'applicazione del decreto riguardante l'esenzione della tassa sulle polveri piriche destinate agli spari grandinifughi.

Le polveri piriche (miscuglio di zolfo, carbone e nitro) destinate esclusivamente ai consorzi di difesa contro la grandine per godere dell'esenzione della tassa, dovranno essere compresse in forma cilindrica, di dimensioni corrispondenti a quelle delle camere d'aria dei cannoni; ovvero a grani sciolti, tali che nessuno di essi possa passare dalle maglie di un setaccio di controllo, i cui fori non abbiano alcuna dimensione inferiore ai tre millimetri.

La fabbricazione delle polveri dovrà avvenire in opifici sottoposti alla vigilanza permanente della finanza, in base ad apposite dichiarazioni di lavoro ed in locali ed apparecchi diversi da quelli servienti alla fabbricazione di prodotti soggetti a tassa, ovvero negli stessi locali ed apparecchi, ma in periodi di tempo differenti.

Le polveri non potranno estrarsi dal magazzino se non racchiuse in pacchetti o recipienti immediati, del peso netto ciascuno di un chilogramma, identificati con fascette provvedute gratuitamente dall'amministrazione, e in quantità non minore complessivamente di 4 chilogrammi per volta.

Le polveri estratte dal magazzino dovranno essere destinate esclusivamente e direttamente ai depositi dei consorzi di difesa contro la grandine.

Le polveri non impiegate negli spari a tutto il 31 ottobre, rimarranno in deposito presso i consorzi, previo inventario da formarsi da appositi delegati in contradditorio dei consorzi medesimi, che rimarranno responsabili della custodia di esse polveri e della tassa cui eventualmente fossero assoggettate.

UDINE

Per l'Esposizione del 1903 e per le feste del p. v. novembre.

Ecco il resoconto della riunione di ieri presso la Camera di commercio. Erano presenti, o avevano mandato le rispettive adesioni e relazioni, tutti i rappresentanti già intervenuti nella prima riunione.

Presiedeva ancora — col sig. Beltrame e col dott. Valentinis — l'onor. comm. Morpurgo, il quale invitò senz'altro i diversi incaricati a riferire sulle rispettive mansioni e pratiche.

Per le gare di law-tennis.

(Incaricato: avv. Umberto Caratti).

Caratti — Non si può dare risposta definitiva fino a stasera o domani. Premette che ordinariamente il law-tennis non è uno sport che dia introiti; non ci si faccia troppo assegnamento da questo punto di vista. Può essere e sarà un'attrattiva di più.

Non è escluso però che si possa mettere anche per questa gara una tassa d'ingresso, sospendendo l'ordinario sistema dei biglietti d'invito.

Santi (della Ginnastica e Scherma) dimostra che il campo dei giuochi potrebbe servire, come pel pallone, così pel tennis.

Caratti — Entro pochi giorni darà comunicazioni definitive.

Pei concerti bandistici.

(Incaricata la Presidenza).

Morpurgo — Espone le prime urgenti pratiche fatte dalla Commissione per primo scandaglio sulla probabilità di un vero «concorso». Si ebbero già parecchie risposte, ma negative; unica quella di Tricesimo incondizionatamente affermativa; sei o sette altre affermative, ma condizionalmente, o escludendo il *concorso*, o escludendone condizioni pressochè essenziali, o esigendo indennità che non possiamo addossarci. E tuttavia le adesioni non sono molte.

Riferendo, per studi fatti, su quanto si fece per simili concorsi a Udine, a Verona, o altrove, rilevò l'entità dei premi, delle indennità, e delle spese accessorie. Domanda — come già l'altra sera — se non sia meglio invitare per *concerti liberi* alcune bande: una di prim'ordine, e altre fra le migliori della provincia e dintorni.

Si discute alquanto sui modi; ma tutti approvano in massima tale proposta: la banda di prim'ordine l'11 novembre, le altre il 4 — due domeniche — o intorno a quelle date.

Per la Mostra Campionaria.

(Incaricato il cav. Barbieri).

Morpurgo — Legge la lettera dell'*Associazione Commercianti e Industriali*, che accetta di assumere la direzione della Mostra Campionaria; e, dell'*Associazione Agenti di Commercio* che generosamente si mette a disposizione della prima per coadiuvare.

L'assemblea prende atto, encomiando e ringraziando.

Lo spettacolo teatrale.

(Incaricati: Morpurgo, Caratti, Albini, Beltrame).

Morpurgo — Troppo breve fu il tempo per trattare colle Agenzie teatrali e colle Imprese. Si ebbero alcune risposte; ma conclusive poche. Solo una, dell'Impresa di Conegliano, fa proposte degne di attenzione, che egli riassume.

L'assemblea conforma il mandato alla Commissione.

Per il festival.

(Incaricati: Del Puppo, Burghart, Mason, Cuoghi, Manzuttini).

Del Puppo — Scartata (e ne espone le ragioni) l'idea del *festival* propriamente detto — del *festival* in grande — il pensiero del sotto-comitato si fermò però su quella di... qualche cosa che gli somigli.

Espone le principali attrattive-cospiti: spettacoli divertenti ed umoristici, come ballo popolare, automatici viventi, fonografi umoristici, caffè-concerti, esposizione campionaria umoristica, vendita di fiori e dolci per parte di signorine ecc., il tutto nel recinto del Campo dei giuochi.

Si approva tutto in massima, si conferma la Commissione, con invito ad aggregarsi opportunamente altri cittadini.

Per le ascensioni aereostatiche.

(Incaricato Giov. De Paoli).

Il sig. De Paoli, assente, scusato, fa sapere che ha buone pratiche avanzate; ma non definite.

Per il giuoco del pallone.

(Incaricati: Di Brazzà e Sendresen).

Santi, a nome dell'assente *Sendresen*, rende conto delle pratiche fatte e che fanno sperare buona riuscita.

La Commissione è confermata nell'incarico.

Per il torneo schermistico.

(Incaricati: Sendresen, Burghart e Mercatali).

Burghart — Il prof. cav. Barbassetti, che volentieri assumerebbe la direzione o l'organizzazione della iniziativa, — e il cui nome è sicura garanzia di buon successo — calcola necessaria la somma di 1000 lire; ma con questo si avrà un torneo di vera importanza e di grande attrattiva, e sicuramente fruttuosa.

Si discute alquanto; *Santi* fa alcune obbiezioni cui rispondono *Burghart* e *Mercatali*. Si decide di studiare per più concrete proposte, delegando *Burghart* a riferire.

Trattenimenti intellettuali.

(Incaricato Mercatali).

Il presidente riferisce l'esito delle pratiche fatte dall'incaricato per la venuta del poeta veronese Berto Barbarani, il quale aderisce, con proposte accettabilissime.

Si delibera, in massima, di includere questa senz'altro fra le attrattive del ramo «trattenimenti intellettuali»; pensandosi ad organizzare anche qualche conferenza, ecc.

Per una gara di boccie

fa proposta *Santi*, dimostrandone l'opportunità e la popolarità simpatica.

È approvato.

Arrivederci sabato.

Con questo, il Presidente scioglie la riunione, invitando senz'altro tutti alla terza e definitiva, per sabato 15, ancora alle ore 16, presso la stessa sede.

Nel mondo delle scuole. Iscrizione, esami ed apertura delle scuole elementari.

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

L'iscrizione nelle Scuole elementari urbane di questo Comune comincierà il giorno 2 ottobre p. v., e continuerà fino al giorno 10 incluso, nei singoli Stabilimenti dalle ore 9 ant. alle 12. *Le lezioni avranno principio il giorno 16.*

Nelle Scuole rurali l'iscrizione comincierà il giorno 8 di detto mese, e *contemporaneamente avranno principio anche le lezioni.*

Non potranno essere inscritti nella I classe gli alunni e le alunne che *non* compiano i *sei* anni entro il mese di dicembre dell'anno corrente. Non potranno essere inscritti nelle classi IV e V quelli che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto derivante da negligenza e indisciplina; e nelle classi inferiori quelli che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i *dodici* anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane maschili e che abitano nelle vie di Pracchiuso, Tomadini, Treppo, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, Bertaldia, della Posta, Prefettura, Piazza Giardino e Patriarcato, via Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento scolastico in via dei Teatri; quelli abitanti nelle altre parti della città nello Stabilimento a S. Domenico.

Le alunne che per la prima volta si presentano per frequentare le scuole urbane femminile e che abitano nelle vie di Mezzo, Ronchi, Treppo, Tomadini, Pracchiuso, Liruti, Giovanni d'Udine, Gemona, Cicogna, Tiberio Deciani, Palladio, Bartolini, Portanuova, Daniele Manin, Prefettura, Piazza Giardino, Patriarcato e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello stabilimento alle Grazie; quelle abitanti nelle altre parti della città, nello stabilimento all'Ospital Vecchio.

Però l'autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti negli stabilimenti, sia maschili che femminili, si riserva di fare in seguito quella divisione che sarà ritenuta più conveniente in riguardo alla capacità dei locali ed al numero degli insegnanti.

Giusta le disposizioni del Regolamento speciale sulla vaccinazione 31 marzo '92 n. 328 (richiamato in vigore dalla Circolare della R. Prefettura in data 17 aprile 1894 n. 11999, div. III) *nessun fanciullo potrà essere ammesso alla scuola, senza avere subito o una prima vaccinazione, oppure una rivaccinazione, qualora dalla data della prima sia trascorso un termine superiore a dieci anni.*

In esecuzione delle citate disposizioni e a maggior comodo delle famiglie, l'Autorità comunale provvederà affinchè venga fatta la rivaccinazione a tutti gli alunni delle proprie scuole. Si avvertono pertanto i genitori o tutori che all'atto della iscrizione dovranno o dichiarare di voler approfittare della rivaccinazione da farsi nella scuola, o presentare un certificato dell'ufficio sanitario, conforme a quanto è detto più sopra; e che tale misura riguarda non soltanto gli alunni di prima iscrizione, *ma anche tutti quelli che già frequentarono la scuola, quando si trovino nelle condizioni qui sopra accennate.*

L'istruzione religiosa sarà impartita soltanto a quegli alunni ed alunne i cui genitori ne faranno esplicita domanda, con dichiarazione scritta da presentarsi all'atto dell'iscrizione.

Gli esami di ammissione, riparazione e posticipazione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 8, 9 e 10 ottobre a ore 9 ant. nei rispettivi stabilimenti; quelli di licenza elementare nei giorni 10, 11 e 12 alla detta ora nello stabilimento maschile a San Domenico e in quello femminile all'Ospital Vecchio.

Per le scuole festive all'Ospedal Vecchio, alle Grazie e a Cussignacco l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora pom. dal giorno 8 a tutto il 13 ottobre, e le lezioni avranno principio il 14 detto.

Le tasse per gli esami.

Dalla legge 12 luglio 1900, che ha effetto dal 1° luglio u. s., le tasse per gli esami di licenza ginnasiale e liceale furono fissate nella misura seguente:

Licenza liceale: alunni, lire 75; esterni, lire 150.

Licenza ginnasiale: alunni, lire 50; esterni, lire 100.

Per la prossima sessione d'ottobre, dovranno pagare la tassa che loro spetta, coloro che si presentano agli esami di licenza per la prima volta e quelli che devono riparare prove fallite anche negli esami precedenti.

Pagheranno la tassa nella misura stabilita per gli alunni, quelli che furono inscritti nell'anno 1899-1900 ad un istituto regio o pareggiato e quelli che si presentarono come alunni interni, quando sostennero per la prima volta l'esame di licenza.

L'ULTIMA PAROLA sul predicatore alle Grazie.

« Egregio Direttore,

Nelle due parole di nota, fatte seguire alla mia lettera di ieri relativamente alla frase del frate: «mascalzoni» ella ha scritto:

" Vorrà dunque dire che: o hanno male inteso gli altri, o ha male inteso mons. Dell'Oste: non osiamo supporre, fino a prova provata, la mala fede in alcuno, ecc. „

Giustissimo; accetto volentieri il dilemma; e allora se ho inteso male io e con me centinaia di persone che al caso posso citare, i firmatari della lettera diano fuori le prove con dettaglio di circostanze, di senso, di contesto e di argomento come ho fatto io nella mia lettera, e se del caso, sarò più che pronto a ricredermi; se poi viceversa, da chi e dove la malafede?

Del resto sulla opportunità o meno di quella frase, ieri ho espresso chiaramente la mia opinione, ella ne ha preso atto e la ringrazio.

Quanto poi alla seconda frase del preteso *insulto a Garibaldi*, ripeto recisamente che nè sabato nè in alcuna delle nove prediche il frate ha mai sognato e meno ancora proferito quel nome, nè vi ha alluso in qualsiasi modo; per meglio assicurarmi ieri stesso lo interpellai con lettera e n'ebbi la seguente risposta:

«...... sfido chiunque a provarmi che io abbia nominato nelle mie prediche alle Grazie *Garibaldi* nè il *suo Inno*. Mai in dodici anni di predicazione, a Roma, Milano Cremona Piacenza Padova Venezia Vicenza e tant'altre città, mai ho fatto risuonare entro alle sacre volte un tal nome; delle mie prediche tengo i cartelli e posso mostrare a chiunque ciò che ho scritto. È falso dunque, è una calunnia l'addebito che mi si fa..... »

Egregio direttore, torna dunque il dilemma: o il frate ha pronunciato l'insulto, o no. Se sì, allora fuori le prove circonstanziate di argomento di senso o almeno di contesto, appoggiate sui relativi nomi e cognomi, giacchè quello solo dell'*Espada*, che oggi fu a predica, nel caso non basta; o vi resta di nuovo la *malafede*, anzi l'*invenzione*, *di calunnia*.

Direttore egregio, *amicus Plato sed magis amica veritas*. E con ciò per parte mia, chiudo la vertenza e la riverisco.

Sac. Pietro dell'Oste
parroco rettore del Santuario delle Grazie.

***

Note brevi da parte nostra.

Quanto alla prima parte — che riflette il primo incidente — noi abbiamo già ieri accettata (fra le due, secondo noi, in pari buona fede) la versione datane da mons. Dell'Oste; e dimostrato come l'incidente, anche così spiegato e ridotto, fosse già assai poco evangelico ed encomiabile in sè, e molto si prestasse a malinteso di peggior senso.

Ad ogni modo, su questo, anche per odierno consenso di mons. scrivente, la partita è chiusa.

Quanto al secondo incidente, mons. Dell'Oste ha ragione: *L'Espada* non c'era, a predica, e non può far fede; nè punto si arroga di far fede, e nemmeno di giurare in verbo altrui, quando ha di fronte categoriche contestazioni come quelle odierne.

Ci prendiamo dunque il breve tempo necessario alle ulteriori indagini; dopo le quali, se non ci sarà dai nostri informatori provata la consistenza della loro prima affermazione — circa la frase *«l'inno del secondo Giuda d'Italia»* — non esiteremo affatto, da galantuomini, a dichiarare di essere stati ingannati, a riparare ampiamente come di dovere, e a dire ciò che va detto ai mistificatori.

Ma, fino a prova e convinzione in contrario, ci repugna credere a mistificazione, nè ci par verosimile l'invenzione di sana pianta.

Forse anche qui c'è di mezzo una frase intempestiva del frate dal troppo facile eloquio — un malinteso cui la frase si sarà ben prestata.

È ciò che vedremo.

Certo, da parte nostra, *magis amica veritas*; mons. Dell'Oste può starne sicuro.

Coscritti. Oggi, nella sala Cecchini in via Gorghi, hanno principio le sedute suppletive del Consiglio di leva con i coscritti appartenenti al nostro Mandamento.

Fiori d'arancio. Ieri Virginio Fracasso giurava fede di sposo alla signorina gentile Anna Zilotti.

Alla coppia eletta cui sorride dal tempio dell'amore la felicità vengono gli auguri più fervidi e sinceri perchè mai il sorriso soave degli affetti più puri, venga a mancare, perchè sempre la dea propizia raggi su di loro la sua luce di gaudio infinito.

Fratelli Bissattini.

Fiere e mercati di animali bovini ed equini nel 1901. Ecco le epoche in cui verranno effettuate le fiere ed i mercati di animali bovini ed equini nella nostra città del prossimo anno:

Fiera di S. Antonio nei giorni 16, 17 e 18 gennaio.

Fiera di S. Valentino nei giorni 13, 14 e 15 febbraio.

Mercato del terzo giovedì nei giorni 21 e 22 marzo.

Fiera di S. Giorgio nei giorni 22, 23 e 24 aprile.

Fiera di S. Canciano nei giorni 30 e 31 maggio.

Mercato del terzo giovedì nei giorni 20 e 21 giugno.

Fiera di S. Lorenzo nei giorni 8, 9 e 10 agosto.

Mercato del terzo giovedì nei giorni 19 e 20 settembre.

Mercato del terzo giovedì nei giorni 17 e 18 ottobre.

Fiera di S. Caterina nei giorni 25, 26 e 27 novembre.

Mercato del terzo giovedì nei giorni 19 e 20 dicembre.

Seconda gita della "Scuola e Famiglia,,. Oggi sono partiti in tre vagoni 95 ragazzetti colle rispettive maestre alla volta di Brazzacco.

Alla Prefettura. Rossi, segretario provinciale di Udine, è incaricato delle funzioni di consigliere con aumento del decimo sessennale.

Solenni funerali. Nel pomeriggio di ieri, a Pozzuolo, ebbero luogo i funerali della nobildonna Marianna Morelli de Rossi ved. Masotti, che riuscirono imponenti per concorso di autorità, di amici, conoscenti e di popolo.

Durante i funebri rimasero chiusi tutti i negozi ed i pubblici esercizi.

Il corteo funebre mosse dalla casa della estinta alle ore 2.30 nel seguente ordine: Croce con quattro fanali, Corpo musicale di Pozzuolo, due confraternite, Direzione e tutta la maestranza del setificio, clero, carro funebre, Giunta e Consiglio comunale al completo, Direzione ed allievi della scuola agraria con torce, il Giudice conciliatore signor Gaetano Berti, il Sindaco di Lestizza sig. Giuseppe Polame, tutte le notabilità del paese, una infinità di amici e conoscenti di Udine, Pozzuolo, Palmanova e d'altri paesi.

Reggevano i cordoni il dottor Guglielmo Plateo, l'ing. Giovanni Buri, dott. G. Menazzi e Giovanni Zampparo.

Dieci corone tutte di fiori freschi una più bella dell'altra e cioè: A nostra madre — Michele Elisa Anna Corradino nob. Corradini — Dott. Guglielmo Plateo e nipoti — Le nuore Rosa e Vittoria — Il maestro di casa ultimo saluto — Municipio di Pozzuolo — Alla loro amata padrona le operaie della filanda — Dott. Giovanni Carbolutti — Famiglia Silvio de Grandis — Famiglie Tellini-Canciani.

Dopo le esequie in Chiesa il corteo, nel medesimo ordine accompagnò la salma fino fuori del paese, che proseguì per Udine, arrivando a porta Grazzano alle ore 5.30.

A porta Grazzano si unirono al corteo moltissimi conoscenti, amici, ecc. Notiamo: il Presidente della Casa di ricovero cav. Attilio Pecile, un gruppo di ricoverati con torce, tutti gl'impiegati della Banca popolare friulana col segretario sig. Pietro Moro, il consorzio filarmonico udinese col presidente sig. Giuseppe Perini.

Numerose erano le torce.

Al cimitero di S. Vito la salma venne deposta nel tumolo, accanto a quella del compianto dott. Antonio Masotti, marito dell'estinta.

Beneficenza. Nella luttuosissima circostanza della morte della Signora Nob. Marianna Morelli de Rossi vedova Masotti, la Famiglia, elargiva alla Congregazione di Carità di Pozzuolo, la generosa somma di L. 300.

Furono inoltre fatte le seguenti offerte, in sostituzione di corona: Prof. cav. Luigi Petri L. 10, Ing. Giovanni Buri e fam. di Palmanova L. 20, famiglia Morelli de Rossi L. 25, Luigi Giovanni Giuseppe fratelli Zampparo L. 30.

I preposti alla Pia Opera, a nome dei beneficati rendono pubbliche e sentite grazie.

Ringraziamento. Le famiglie *nob. Masotti-Corradini-Plateo*, profondamente commosse e riconoscenti, ringraziano dal profondo del cuore le autorità, e tutte le gentili persone che colla loro presenza, od in altra forma, si adoperarono per rendere così solenni le onoranze tributate alla loro dilettissima ed indimenticabile madre *Marianna Morelli de Rossi Masotti*.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze occorse nell'invio della ferale partecipazione.

Pozzuolo del Friuli, 12 settembre 1900.

In roggia. La sera di lunedì, certo Antonio Lana, alle dipendenze del sig. G. B. Belgrado, passando per via Gorghi, in vicinanza alla roggia, ed avendo un po' alzato il gomito, cadde in acqua e sarebbe perito annegato se in quel momento, passando di là il portalettere Policarpo Di Benedetto, avvistosi del pericolo che correva il Lana, non l'avesse tratto in salvo.

Un urto fra tram e carretta. Stamane alle ore 10 vi fu un — diremo così — cattivo incontro fra una carrozza del tram cittadino ed una carretta. Il tram scendeva giù dalla riva di via della Posta e la carretta di via Gorghi si sospinse dalla carretta, alla parte destra di dietro, rimase contorto e si dovette ricorrere al fabbro per poter proseguire.

I viaggiatori del tram ricevettero una scossa straordinaria e se la cavarono con un po' di paura.

Un buon bottino. Mediante rottura di vetri, ladri ignoti, penetrati nella cantina del sig. Giuseppe Hocke, in Planis, rubarono vino, cibarie e lire 7 in moneta e dal vicino pollaio 10 galline arrecando un danno complessivo di lire 142.90.

Ferroviere derubato. Il frenatore ferroviario Luigi Brovedani, scortando un treno omnibus della linea Casarsa-Portogruaro, fu derubato ad opera d'ignoto, d'un involto contenente oggetti di biancheria del valore di lire 15.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di giugno 1900:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,513,150
Idem emessi nel mese di giugno	» 34,702
	N. 3,547,852
Id. estinti nel mese stesso	» 10,126
Rimanenza	N. 3,537,726
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 800,772,694.22
Depositi del mese di giugno	» 39,436,829.45
	L. 840,209,523.67
Rimb. del mese stesso	» 28,861,443.50
Rimanenza	L. 811,348,080.17

Comunicato. Nel resoconto inserito sui giornali cittadini di ieri circa l'intervento delle associazioni udinesi alla commemorazione del XX Settembre venne pubblicato che anche la *Società della Camera Oscura si rifiutò* di prender parte attiva alla manifestazione patriottica di quel giorno.

Alla sottoscritta corre l'obbligo di rendere pubblicamente noto che, nel ricevere ufficiale invito dalla Lega XX Settembre di prender parte alla commemorazione in parola, inviò per iscritto alla Lega stessa la non adesione, ossequente all'art. 2 del proprio Statuto che precisamente così suona: « *Col nome di Camera Oscura è istituita in Udine una Società privata la quale ha per iscopo geniali convegni gite e beneficenza* ».

Dalla fondazione della Società Camera Oscura ad oggi, la stessa, un'unica volta ed in unione alle altre associazioni cittadine intervenne ad una pubblica manifestazione e precisamente alle onoranze funebri rese in questa città al compianto nostro Re Umberto I con vigliacca premeditazione assassinato, come a dette onoranze tutta Udine volle partecipare senza distinzione di classe e di partito.

Udine, 12 settembre 1900.

La Presidenza
della Società Camera Oscura in Udine.

All'Ospedale vennero medicati: Mattia D'Agostino fu Valentino, d'anni 71, cantoniere ferroviario, dimorante in Planis, per incuneamento di frammento d'osso nella retrobocca; Magrini Remigio di Enrico, d'anni 20, bandaio da Udine, per scottature alla mano sinistra, guaribili in 8 giorni; Pradolini Guido di Giov. Batt., d'anni 3, da Cussignacco, per accidentale frattura del radio destro, guaribile in 25 giorni; Rigotti Giacinto fu Virginio, d'anni 37, spazzacamino, da Udine, per ferita all'arcata arbitrale destra, riportata cadendo accidentalmente, guaribile in 9 giorni; Mariuzzi Achille di Angelo, di anni 15, operaio da Udine, per accidentale ferita alla mano destra, guaribile in 8 giorni.

Teatro Nazionale. Questa sera si darà nientemeno: *Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina.* Seguirà il tanto applaudito ballo spettacoloso *Excelsior.*

Dopo tre giorni di riposo il teatro delizia del mondo piccino aspetta il pienone come sabato e domenica.

Monte di pietà di Udine. Martedì 18 settembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle Vendite.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Franceschinis cav. dott. Francesco: Nimis avv. Giuseppe lire 5, G. Levi 1, Vatri avv. cav. Daniele 2, Mulinari Francesco 10, Driussi Ettore 1, Paulutta Pietro 1, avv. Billia 1, Comessatti Giacomo, la Troiani Pietro e famiglia 1, Fanna Antonio 1.

Ettore Ragozza: Famiglia Malignani lire 2.

— Per Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Franceschinis cav. dott. Francesco: Rosinato-Ascoltini Elisa lire 2, Angeli V. 1.

Tambato Pietro: Minar Lodovico lire 1.

— Per la Società "Dante Alighieri" in morte di Tambato Pietro: Beltrame Vittorio lire 1.

Franceschinis cav. dott. Francesco: Beltrame Gaspare di Ragogna lire 1, Beltrame Vittorio 1, cav. Danilo Tomaselli 2, Rossi avv. cav. G. B. 1, Sostero dott. Giambattista 3.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia" in morte di

Tambato Pietro: Famiglia Venturini lire 1, co. Antonio Bellavitis 1.

Franceschinis cav. dott. Francesco: Senatore Pecile lire 2, ing. Gio. Batta Cantarutti 2.

— Per la Società Veterani e Reduci in morte di Giacomelli-Bennazi Carolina: Pez Ermanno di Porpetto lire 2, famiglia De Poli 1.

Franceschinis cav. dott. Francesco: De Belgrado Orazio lire 1, Nimis Alessandro 1.

Tambato Pietro: Valle Giovanni lire 1.

Moslinano-Scarchia di Carelvento, Missan Vittorio di Tolmezzo lire 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di Franceschinis cav. dott. Francesco: Gaspardis Paolo lire 1, Nigg Carlo 1.

Tocchio Giovanni: Dabalà avv. Antonio lire 1.

Tambato Pietro: Dabalà comm. Marco lire 2.

Linussa Stefano: Caria Celestino lire 2.

— Per l'Asilo Notturno in morte di Franceschinis cav. dott. Francesco: Marpillero dott. R. lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	13/9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	755.7	756.5	757.9	758.7
Umido relativo	77	64	79	[illegible]
Stato del cielo	piov.	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	2.5	7.5	—	—
Velocità e direzione del vento	18.E	calma	calma	1.E
Term. centigr.	16.4	18.4	15.2	14.0

12 Temperatura	massima	19.0
	minima	16.4
	minima all'aperto	13.9
13 Temperatura	minima	11.6
	minima all'aperto	9.9

Tempo probabile:
Cielo nuvoloso o coperto sull'Italia Superiore; vario altrove. Pioggie e temporali, venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali.

Cronaca giudiziaria

Corte d'appello di Venezia.

Recesso di querela. Vittori Antonio d'anni 41, Marcuzzi d. Edoardo d'anni 28, condannati dal Tribunale di Udine a lire 300 di multa ciascuno per ingiurie a mezzo di stampa. La Corte per recesso di querela dichiara non luogo a procedimento in contumacia.

Tribunale militare di Venezia.

Udienza dell'11 settembre.

Furto qualificato e furto semplice. Alcuni mesi sono, nell'ufficio di fureria della Compagnia del 7° alpini, distaccata al forte di Osoppo, durante la notte, veniva manomesso e violentato un cofano in cui si richiudevano le lettere raccomandate della truppa, in attesa della distribuzione, e venivano quindi rubate varie di quelle lettere stesse per un valore che rimase imprecisato fra le 100 e le 200 lire.

Sospettato per varie ragioni l'allievo sergente Testi Enrico, questi dapprima confessò di aver rubato per impulso proprio, poi dice di esser stato spinto al reato da uno sconosciuto borghese e all'udienza nega di aver mai rubato e per giustificare le sue precedenti confessioni si caccia in un ginepraio di bugie, di contraddizioni.

Dopo qualche ora di discussione, il Tribunale condanna il Testi Enrico alla pena di 7 anni e un mese di reclusione ordinaria, ed accessori di legge.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Ieri sera pubblico scarso. La serata mite attraeva alla campagna, alla frescura delle birrarie.

Tuttavia noi ci auguriamo che il pubblico accorra stasera più numeroso poichè in generale la compagnia è buona e merita tutto l'incoraggiamento possibile.

La signorina Ciotti, le coppie De Agostino-Moccia e Faust-Branciforte furono anche iersera applauditissime.

Splendidamente riuscirono gli esperimenti di illusionismo del prof. De Mesmeris.

— Stasera ultima recita.

NOTIZIE E DISPACCI

DALLA CAPITALE.

Per il XX settembre — I Reali a Roma.

Roma 12 — Si conferma la notizia dell'arrivo in Roma del Re pel XX settembre.

In Roma si incontrerebbe col duca degli Abruzzi al quale si prepara una dimostrazione popolare.

Si assicura che il Governo abbia disposto che le autorità rimangano estranee ai festeggiamenti del XX settembre, stante il lutto nazionale.

La diminuzione del prezzo del sale colla diminuzione della Lista Civile.

Roma 12 — A Montecitorio si è diffusa la voce che tra i primi provvedimenti economici il Governo proporrebbe la diminuzione del prezzo del sale. Per tale diminuzione il reddito proveniente da questo cespite diminuirebbe di circa quattro milioni e il Re, che fortemente desidera questa democratica riforma, sopperirebbe alla mancanza del reddito con la diminuzione proporzionale della lista civile.

A proposito delle indiscrezioni di Cariolato.

Nuove proteste — E giuste osservazioni.

La Tribuna scrive:

« Ricciotti Garibaldi ci scrive una lettera a proposito delle rivelazioni fatte da Cariolato sulla beneficenza di Umberto ed essendo egli fra gli altri chiamato, in causa dall'appello fatto ai figli di Garibaldi dalla lettera del colonnello Gattorno, ci prega di pubblicarla.

Lo stile piuttosto vivace della lettera di Ricciotti Garibaldi ci impone di riassumerne il contenuto e noi per dovere di imparzialità lo facciamo, per quanto l'incidente del quale ormai tutti i giornali si sono occupati, sia molto spiacevole.

Ricciotti Garibaldi dunque censura l'atto del Cariolato che non gli sembra di buon gusto e soggiunge esser cosa conosciuta che Umberto abbia aiutato molti uomini che subirono dei sacrifizi per la patria, ma non crede che queste benevolenze dovessero essere gettate come egli dice in faccia ai beneficati, non fosse altro in considerazione dell'anima buona del Re che avrebbe voluto non restasse traccia di questi suoi atti.

Ricciotti Garibaldi pertanto dichiara di unirsi alla domanda di Gattorno per aver maggior luce, bene inteso però che intende, chiedendola, di sollevare solo una questione di moralità politica, di sapere cioè se gli uomini che hanno militato e militano tuttavia in partiti ostili alle istituzioni monarchiche, abbiano profittato delle elargizioni reali.

Conclude poi dichiarando, a scanso di equivoci, che per parte sua nulla ha mai ricevuto dal defunto Re, sia per mano del Cariolato, sia per mezzo d'altri ».

NEL TRANSVAAL.

LA SOLUZIONE PRECIPITA.

Estremi sforzi — La resa.

Maseru 12. — Il generale Hunter tenta di circondare i *commandos* dei boeri a nord-est dell'Orange.

Londra 12 — I giornali hanno da Capetown che Baden Powell sarà incaricato di pacificare le due repubbliche con 25,000 uomini.

Laurenco Marques 12 — Kruger è giunto qui iersera.

Londra 12 — Secondo i giornali di Pretoria, l'11 settembre Botha avrebbe intrapreso i negoziati per la resa.

Londra 12 — Roberts telegrafa da Pretoria 11 settembre:

Lord Methuen disperse i boeri a Malopoog facendo trenta prigionieri.

FRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

Il minuetto e tre monologhi di Attilio Sarfatti.

L'editore Fulvio ha pubblicato l'altra settimana, in piccola elegante edizione, il capolavoro di Attilio Sarfatti e lo pose in vendita ad una lira la copia.

Il concorde favorevole giudizio della critica e la festosa accoglienza che *tutti* i pubblici fanno al ripetuto apparire sulla scena di questo gioiello della letteratura veneziana, ci dispensano dall'estendersi elogiandolo; l'edizione poi è bensì modesta quale si conviene alla tenuità del suo prezzo, ma è fatta con tutta cura, avendovi atteso alla correzione, l'autore stesso, prima di morire.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 12 settembre.

Le transazioni continuano ad essere di poca importanza ed i corsi, per lo più nominali, lasciano scorgere, nelle qualità andanti, greggie e lavorati, tendenza debole.

Qualche vendita venne oggi conchiusa in greggiette per bisogno di filatoio a risparmio di prezzo.

I lavorati sono poco richiesti, e se lo sono nei titoli fini, i prezzi bassi offerti permettono ben difficilmente la definizione del contratto.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 13 Settembre 1900.

Rendita.	Sett. 11	sett. 13
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.15	99.90
» 5 % fine mese	100.45	100.10
» 4 ½ %	110.	110.—
Exterieure 4 % oro	73.70	73.25
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	317.—	317.—
» 3 % Italiane	302.—	302.
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	498 —
» Banco di Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	855.—	849.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	233.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	710.	710.—
» Ferr. Medit. ex coupons	529 —	520.—
Cambi e valute.		
Francia . . . chèques	106.67	106.67
Germania »	131.15	131.10
Londra »	26.85	26.88
Austria - Corone »	110.60	110.60
Napoleoni »	21.31	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.60	93.70
Cambio ufficiale	106.70	106.69

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*